

Le Connessioni Inattese 2010 – L’Uomo, il Tempo, la Natura

Abstract dell’intervento di FABIO GABRIELLI

Filosofo, Preside della Facoltà di Scienze Umane dell’Università L.U. de.S. di Lugano - Svizzera

Prima dell’essenza o della tragicità esistenziale dell’anima. Note di antropologia orfica.

L’impianto dell’orfismo, il suo spirito informatore, è espresso da una dottrina sotterologica, talora di aspetto escatologico, che si incarna in un’antropologia dualistica (il mito di Dioniso smembrato dai Titani ed il **connesso** dualismo antropologico tra corpo e anima, con il primato di quest’ultima).

Questo ci permette di spiegare come mai l’anima, diversa per natura, sostanza e origine dal corpo, sia condannata a soffrire in un’opaca e greve corporeità mortale.

In questo contesto, così suona un antico detto pitagorico: “ *Donde proviene l’umanità, e donde divenne così cattiva?*” (Ippodamante, *ap. Giamblico, Vita Pyth.*, 82).

Il mito di Dioniso smembrato dai Titani rinvia, nella sua potente valenza simbolica, al dramma esistenziale dell’anima, che avverte la propria radicale estraneità rispetto al corpo e, di conseguenza, una vibrante nostalgia per il “Centro”, cioè per il divino cui da sempre sente di appartenere.

Proprio qui si appunta e prende sostanza l’evento tragico dell’anima “gettata” nel corpo, in questa inautentica esistenza mondana, luogo e “strumento” del suo drammatico esilio. Particolarmente pregnanti e fecondi, in quest’ottica, appaiono alcuni raffronti con l’antropologia pascaliana (l’uomo tra “grandezza” e “misericordia”) e l’ontologia heideggeriana (*Geworfenheit*).

In una delle cosiddette laminette orfiche, proprio a rimarcare la “gettatezza” dell’anima e la sua nostalgia del divino, si legge: “*Vengo dai puri puri, o regina degli inferi, / Eucle ed Eubuleo e voi altri dèi immortali, / poiché io mi vanto di appartenere alla vostra stirpe felice*” (Laminetta trovata a Turi, Kern, fr. 32 c = Colli, 4 A 65).

Naturalmente l’anima orfica abita, per così dire, un teatro *esistenziale*, popolato di figure tragiche e di un’animologia non ancora inverata da una fondazione *essenziale*, cioè da una strutturazione teoretica dell’anima, come avverrà con la platonica “seconda navigazione” e la **connessa** distinzione dei due piani della realtà materiale e immateriale.

ALTANUR Associazione Culturale Interdisciplinare

Segreteria: Via Recanati, 41 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

Tel. +39 333 44 94 037 • Sede legale: NAPOLI

E-mail: info@leconnessioniinattese.com • sito web: www.leconnessioniinattese.com